



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**PARERE N. 5/2018**

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN MATERIA DI CONTRIBUTI SELETTIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, RECANTE "DISCIPLINA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO"**

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO**

**NELLA** riunione del Consiglio del 26 marzo 2018;

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

**VISTO** il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

**VISTO** il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

**VISTO** il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

**VISTO** l'articolo 26, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio superiore, sono definite le modalità applicative del presente articolo e in particolare possono essere previsti ulteriori contributi selettivi per la scrittura e lo sviluppo di opere audiovisive, nei limiti delle risorse disponibili, con le modalità e nei limiti definiti dal medesimo decreto; il decreto stabilisce inoltre i meccanismi e le modalità per le eventuali restituzioni al Fondo per il cinema e l'audiovisivo dei contributi assegnati, ovvero il loro addebito alla posizione contabile dell'impresa, istituita ai sensi dell'articolo 24, e i casi di revoca e di decadenza*";

**VISTO** il proprio parere n. 5/2017, espresso nella seduta del 19 luglio 2017 sullo schema di decreto attuativo del citato articolo 26 della legge n. 220 del 2016 per l'anno 2017;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 343 del 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220" per l'anno 2017;



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**VISTA** la richiesta di parere della Direzione generale del cinema pervenuta in data 22 marzo sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220” per l’anno 2018;

**ESAMINATI** gli atti;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

1. Al fine di rendere più chiara la struttura dei diversi interventi regolamentari, si suggerisce di tenere distinti gli atti di gestione delle risorse da quelli di tipo definitivo e procedurale. A tale scopo sarebbe opportuno espungere l’articolo 3, comma 1, dallo schema di decreto e rinviarne la trattazione in sede di decreto di riparto dei diversi fondi.

2. Nel prendere atto del mutamento d’impostazione sotteso alla riscrittura dell’articolo 10 dello schema di decreto rispetto all’omologo decreto riferito all’anno 2017, si raccomanda di evitare possibili duplicazioni nell’attribuzione di contributi per la distribuzione internazionale delle opere di cui ai punti b) e c) del comma 2, data la possibile sovrapposibilità dei due insiemi così come formulati. A tal fine il Consiglio rileva la necessità che i bandi attuativi chiariscano meglio la natura distinta dei soggetti destinatari dei contributi economici volti a favorire la partecipazione a mercati internazionali e si riserva di visionare gli schemi di bando prima della loro adozione.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Roma, 26 marzo 2018

IL PRESIDENTE  
Stefano Rulli